

**IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO**

OGGI Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica all'inizio della Quaresima e Rito dell'imposizione delle ceneri.	GIOVEDÌ 18 Ore 21, Sesto San Giovanni - Visita pastorale - Cinema teatro Manzoni (piazza Petazzi, 16) - Incontro con i fedeli del Decanato.
DOMANI Ore 18.30, Milano - Casa madre degli Oblati diocesani (via Settala, 25) - Incontro con la comunità dei Fratelli Oblati diocesani.	SABATO 20 Ore 21, Azzate - Visita pastorale - Cinema teatro Castellani (via Acquadro, 32) - Incontro con i fedeli del Decanato.
MARTEDÌ 16 Ore 21, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica in occasione dell'11° anniversario della morte del Servo di Dio monsignor Luigi Giussani e del 34° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione.	DOMENICA 21 Ore 11, Milano - Comunità pastorale «Ss. Apostoli» - Basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore (piazza S. Nazaro, 5) - Celebrazione eucaristica. Ore 12.30, Milano - Dedicazione di Via Arcivescovato al Cardinale Carlo Maria Martini.

Ritiri quaresimali a Triuggio

Nella Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Triuggio di Triuggio; tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it) viene proposto un cammino quaresimale vivendo un breve ma intenso ritiro nei quattro sabati di Quaresima, dalle ore 9 alle 13, in un clima di silenzio per poter ascoltare e dialogare intensamente e personalmente con il Signore Gesù. Deteranno le meditazioni due Cappuccini: sabato 20 febbraio e sabato 5 marzo, Fra Emanuele Raimondo, Superiore del convento di piazza Velasquez (Milano); sabato 27 febbraio e sabato 12 marzo, monsignor Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita

consacrata. Questo il programma: ore 9, celebrazione delle Lodi; meditazione; Adorazione; confessioni; ore 12, Santa Messa. La Parola di Dio, ascoltata e meditata, farà comprendere meglio quali cambiamenti di vita il Signore Gesù chiama a compiere per meglio vivere nel nostro ambiente di lavoro, di studio e nelle attività parrocchiali. Inoltre, domenica 28 febbraio, monsignor Ennio Apeciti, Rettore del Seminario Lombardo a Roma, detterà un ritiro spirituale dalle ore 9 alle 16. Vale sempre la parola di papa Francesco: chi vive bene un ritiro spirituale, «torna rinnovato e trasfigurato alla vita ordinaria, alle relazioni quotidiane portando con sé il profumo di Cristo».

Don Luigi Bandera

ricordo/1



Don Lino Bonvini

Il 14 febbraio è morto don Lino Bonvini, residente prima a Cinisello Balsamo e poi a Nova Milanese nel «Residenza San Francesco». Nato a Mediglia il 10 febbraio 1940 e ordinato nel 1972, è stato parroco a Sizzano e a Cassinetta di Lugagnano, e in precedenza vicario parrocchiale a Besozzo e a Monza.

ricordo/2



Don Pietro Pina

Il 17 febbraio scorso è deceduto don Pietro Pina. Nato a Canzo il 9 maggio 1926 e ordinato sacerdote nel 1950, è stato vicario parrocchiale a Pozzuolo Martesana, Milano - S. Gabriele e Milano - S. Maria del Rosario, dove poi è rimasto residente. Anche Oblato vicario dal 1952 al 1958.

ricordo/3



Don Savino Gaudio

Il 28 febbraio è morto don Savino Gaudio, parroco a Corsico - Santi Pietro e Paolo. Nato a Bari il 5 aprile 1944 e ordinato a Milano nel 1972, è stato anche parroco a Cornano, Milano - S. Nicola V. in Dergano e Peschiera Borromeo, e vicario parrocchiale a Baranzate, Cesano Boscone e Brugherio.

Il 18 febbraio alle 21 l'arcivescovo Angelo Scola sarà in visita al decanato di Sesto San Giovanni. Al Teatro Manzoni incontrerà

i fedeli delle dieci parrocchie che hanno preparato e atteso questa serata di confronto e rilancio. Parla il decano don Franco Motta

Sesto in evoluzione senza perdere l'anima

DI CRISTINA CONTI

Giovedì 18 febbraio la visita pastorale fienale del cardinale Angelo Scola sarà tappa nel Decanato di Sesto San Giovanni (Mi). L'incontro con i fedeli è in programma alle 21 al Cinema Teatro Manzoni (piazza Petazzi 16). Il decano don Franco Motta spiega come la comunità sestese si è preparata per questo appuntamento: «Dopo Natale ci siamo concentrati innanzitutto sulla preghiera. Alla fine di ogni Messa abbiamo distribuito alcune immagini con la preghiera dell'Arcivescovo e la data della sua visita, così che le persone fossero adeguatamente informate del suo arrivo. Dal punto di vista istituzionale, invece, abbiamo tenuto due sedute del Consiglio pastorale decanale e abbiamo lavorato nelle commissioni sul lavoro di sintesi che verrà presentato al Cardinale la sera dell'incontro. Per avere una visione chiara della situazione del nostro territorio abbiamo assemblato anche alcune statistiche con dati del Comune, dell'Istat e delle stesse parrocchie (battesimi, funerali, matrimoni...) per "fotografare" la situazione al 31 dicembre 2015».



Piazza Petazzi con la chiesa di Santo Stefano. Nel riquadro, don Franco Motta, decano di Sesto San Giovanni

le decanali: ci riuniamo una volta al mese alle 19.30, ceniamo e poi ci ritroviamo per conoscerci e parlare. Si lavora insieme già nella cultura, per la Caritas e la Pastorale giovanile. Ci aspettiamo che il cardinale Scola dia conferma e sostegno al cammino che stiamo facendo». **La crisi economica si è molto avvertita?** «Sì. Già dalla chiusura della Falck c'era stato un dirottamento della forza lavoro su Milano, su Monza e sulla Brianza. Poi la crisi successiva ha creato nuovi disagi, soprattutto in alcune parrocchie, dove il numero di stranieri è anche più alto. La Caritas e la San Vincenzo lavorano molto per aiutare chi è in difficoltà. Tra le iniziative c'è quella del "Last minute", in collaborazione con l'Università di Bologna: i prodotti dei supermercati prossimi alla scadenza vengono consegnati ai Centri d'ascolto e ridistribuiti a turno alle diverse parrocchie. Dall'anno scorso è attiva anche un'altra esperienza: a mezzogiorno la mensa del Comune, dopo il pranzo dei dipendenti, accoglie circa una quarantina di persone e serve loro ciò che è rimasto».

A proposito di immigrati, com'è la situazione? «Al 31 dicembre 2015 gli stranieri ufficiali erano 14.291, il 17,4% della popolazione totale. Sono in prevalenza egiziani (circa 2 mila), rumeni (1.500) e sudamericani (1.200)». **E la Pastorale giovanile?** «Una commissione decanale sta unificando i percorsi. Gli incontri di catechismo a livello cittadino si alternano a quelli parrocchiali. Organizziamo anche momenti comuni come gli esercizi spirituali, il percorso di Quaresima e la catechesi per l'Avvento, che raccolgono una quarantina di persone». **Avete altre iniziative particolari in programma?** «Per superare i confini parrocchiali, dall'anno scorso viviamo a livello decanale i venerdì di Quaresima, girando di parrocchia in parrocchia. Quest'anno affronteremo il tema delle opere di misericordia. E il quaresimale del venerdì sarà sostituito da un momento cittadino. L'ultimo venerdì ci sarà una pièce teatrale».

domande via mail

Diretta Twitter e speciale in tv

Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo all'indirizzo e-mail visitascola@diocesi.milano.it. Tutte le serate vengono seguite in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Sulle visite pastorali ai Decanati di Sesto San Giovanni e Azzate Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà due «speciali» in onda sabato 20 alle 21.15 e domenica 21 febbraio alle 21 (Sesto San Giovanni), giovedì 25 alle 18.30 e venerdì 26 febbraio alle 21 (Azzate).

«Ad Azzate vogliamo uscire dai nostri confini ristretti»

Sabato 20 febbraio il cardinale Scola sarà invece in visita pastorale ad Azzate (Varese). Alle 21 incontrerà i fedeli del decanato nel Cinema Teatro Castellani (via Acquadro 32). Abbiamo chiesto al decano, don Angelo Cavalleri, com'è organizzato il decanato. «Attualmente è composto da 27.725 abitanti ed è il più piccolo della Zona pastorale di Varese - spiega -. Un fattore positivo, perché favorisce la conoscenza reciproca, anche se per alcuni aspetti è necessario uscire dai nostri confini un po' ristretti. Ci sono dieci sacerdoti. Il decanato è composto da una Comunità pastorale con 5 parrocchie, una Unità pastorale con 3 parrocchie, una seconda Unità pastorale con 2, mentre una parrocchia ha l'amministratore parrocchiale e il parroco emerito vi risiede». **Quali sono le priorità pastorali?** «Seguiamo le scelte diocesane dell'Arcivescovo. Quest'anno è stata diffusa la Lettera pastorale sul tema dell'educarsi al pensiero di Cristo, con l'impegno di attuare le indicazioni nelle varie realtà. È stato organizzato per tutto il decanato un ritiro spirituale comune per genitori e ragazzi che seguono l'Iniziativa cristiana. Durante l'anno pastorale si propongono incontri pubblici di formazione, tra cui quest'anno uno sull'enciclica *Laudato si'*, un altro sul tema «Famiglia e nuove emergenze educative» e un altro ancora sull'Anno Santo della Misericordia. Vengono proposte poi le iniziative culturali e spirituali di Villa Cagnola. I presbiteri cercano di valorizzare alcune scelte, come quella di ritrovarsi insieme per pregare, ri-

plettere, programmare e discutere su argomenti pastorali. Si cerca poi di condividere le difficoltà e le gioie. Ogni martedì ci si ritrova per il pranzo comunitario. Quali le iniziative caritative? «Nel territorio del decanato sono attive alcune realtà caritative, assistenziali, educative e culturali. Nel 2007, alla presenza del direttore della Caritas ambrosiana, è stato inaugurato il Centro d'ascolto decanale "Il chicco", che presto si trasferirà presso la parrocchia di Bugugiate: è una realtà molto attiva, che aiuta nell'ascolto e nell'aiuto concreto soprattutto degli extracomunitari. Oltre alla Caritas, presente nelle parrocchie, è stato attivato il "Fondo solidarietà e famiglia" attraverso il distretto decanale ospitato dalle Acli di Azzate». **Famiglie: com'è la situazione?** «La pastorale familiare ha ricevuto una spinta favorevole in questi ultimi anni. I percorsi di preparazione al matrimonio si svolgono ad Azzate e a Brunello in Avvento, mentre nella parrocchia di Bodio Lomnago viene proposto un percorso di preparazione al matrimonio. Le situazioni matrimoniali difficili vengono indirizzate all'Istituto la Casa di Varese e al nuovo ufficio diocesano per separati e divorziati. Su questo aspetto della pastorale familiare si incontrano difficoltà, come nell'istituire la commissione decanale per la famiglia, perché si continua ancora a vivere in autonomia. Per il futuro speriamo che la situazione migliori, perché un sacerdote e il diacono permanente si sono resi disponibili, insieme a coppie di coniugi, a coordinare questa importante attività». (C.C.)



Don Cavalleri

Martedì Messa in Duomo nel ricordo di don Giussani

A undici anni dalla morte del Servo di Dio monsignor Luigi Giussani, il fondatore della Fraternità di Comunione e liberazione (Cl) compiono a Milano il 22 febbraio 2005, e nel 34° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità, martedì 16 febbraio l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, presiederà una celebrazione eucaristica in Duomo alle 12. Diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e www.chiesadimilano.it. Sintesi dell'omelia su Radio Marconi mercoledì 17 alle 18.40. Il funerale di Giussani - nato il 15 ottobre 1922 a Desio (Monza Brianza) - fu presieduto in Duomo dal cardinale Dionigi Tettamanzi, allora Arcivescovo di

Milano, e celebrato dal cardinale Joseph Ratzinger (inviato personale di Giovanni Paolo II, che pronunciò l'omelia e che a distanza di poche settimane sarebbe diventato Papa), dal cardinale Angelo Scola (allora Patriarca di Venezia), da don Julian Carrón (successore di Giussani alla guida di Comunione e liberazione), da numerosi vescovi e da molti altri sacerdoti. Don Giussani riposa in una Cappella posta in fondo al viale centrale del Cimitero Monumentale di Milano, anche per agevolare le

numerose persone che ogni giorno si ritrovano a pregare e celebrare la Messa davanti alla sua tomba. Lo scorso anno, in occasione del decennale della scomparsa di don Giussani (anniversario per il quale papa Francesco ricevette in udienza la Fraternità), nella celebrazione eucaristica presieduta in Duomo, l'Arcivescovo lo ricordò come «testimone di una vita più ricca di fede»: «Più fede per vivere gli affetti, il riposo, il dolore nostro e dei nostri cari, la morte: più fede per affrontare il male che compiamo e chiederne

perdono; più fede per educare i nostri figli e perché i nostri figli scopro la convenienza di lasciarsi educare; per contribuire all'edificazione di una vita buona nella società plurale in un tempo in cui uomini e donne - e tra loro tanti cristiani - vengono trucidati, cacciati dalle loro terre e dalle loro case, costretti a una tragica emigrazione per accettare Dio non voglia, la possibilità di un nuovo martirio di sangue dei cristiani in Europa». E ne richiamo il «carisma cattolico, cioè universale, e fortemente ambrosiano, perché la Chiesa universale precede, ma si realizza nelle Chiese particolari». Come a Milano, in questi giorni si celebrano le Chiese in tutto il mondo (l'elenco è su www.clonline.org).



Don Giussani

alle 18.30 in via Settala

Domani il Cardinale dai Fratelli oblato

Domani alle 18.30 l'arcivescovo Angelo Scola incontrerà la Comunità dei Fratelli Oblati diocesani presso la loro Casa madre in via Settala 25 a Milano. I Fratelli Oblati Diocesani sono una delle quattro famiglie che compongono la Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo. Gli Oblati nacquero per volontà del Borromeo, che promosse anche la fondazione di Fratelli laici al servizio dei poveri, figure poi scomparse lungo i secoli e riproposte negli anni Trenta dal beato cardinale Schuster. Con il cardinale Martini si avviò un processo di rinnovamento e il ministero si aprì alla pastorale diocesana nelle sue varie articolazioni: parrocchie, realtà sanitarie, case di spiritualità.

Esercizi spirituali familiari del clero

L'associazione Familiari del clero della Diocesi di Milano promuove un ciclo di esercizi spirituali in programma presso la Villa San'Antonio Maria Zaccaria di Eupilio (Como), dal pomeriggio di lunedì 22 a mezzogiorno di giovedì 25 febbraio. Predicatore sarà don Ivano Maglia, già assistente nazionale dell'associazione Familiari del clero, che parlerà de «Le Beatitudini», inquadrando sullo sfondo del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze sul tema «In Cristo un nuovo umanesimo». Per informazioni: Maria Pia Caccia (cell. 338.6046804), Dolores Tentori (cell. 338.1165259). Costo previsto per partecipare alle giornate 160 euro.